



# ANIMAL *studies*

Rivista italiana di zooantropologia

n. 33/2021

## Cervello di gallina

- Editoriale. Il mondo degli uccelli  
*di Roberto Marchesini*
- La storia di Nina: star del web  
*di Silvia Amodio*
- Paura delle galline  
*di Alessandro Pace*
- Animal Equality, in prima linea per gli animali negli allevamenti e nei macelli di tutto il mondo  
*di Chiara Caprio*
- Di musica e galline  
*di Cinzia Chiadetti*
- Storie di polli  
*di Elena Lorenzi*
- Il gallo Cedrone: un incontro inatteso nell'arco alpino  
*di Giuseppe Rauseo*
- Origini del pollo. Il pollo nella storia e le razze italiane in avicoltura  
*di Emanuele Oggioni*
- CHICKiken. Tra polli e bellezza  
*di Moreno Monti e Matteo Tranchellini*
- La gallina un animale domestico, diverse categorie giuridiche  
*di Paola Fossati*



ANIMAL STUDIES Rivista italiana di zooantropologia

33/2021 Cervello di gallina



ISSN 2281-2288  
ISBN

10,00

# ANIMAL STUDIES

Rivista italiana di zooantropologia

---

TRIMESTRALE

33 - Cervello di gallina

*Direttore responsabile ed editoriale*

Roberto Marchesini

*Responsabile di redazione*

Manuela Macelloni

*Comitato scientifico*

Ralph R. Acampora (Hofstra University)

Carol Adams (Southern Methodist University)

Matthew Calarco (California State University Fullerton)

Felice Cimatti (Università della Calabria)

Enrico Giannetto (Università degli studi di Bergamo)

Oscar Horta (Universidade de Santiago de Compostela)

Andrew Linzey (University of Oxford)

Peter Singer (Princeton University)

Tzachi Zamir (The Hebrew University of Jerusalem)

*Redazione*

Paola Simona Tesio, Laura Facci, Cosetta Veronese,

Luca Nigro, Nicola Zengiaro.

Credit copertina: Alessandro Fabbri

Progetto grafico: Alessandro Fabbri

ISSN 2281-2288

ISBN

Reg. Trib. Roma n. 232 del 27/7/2012

© 2021 - Apeiron Editoria e Comunicazione S.r.l., Bologna

[www.apeiron-editoria.it](http://www.apeiron-editoria.it) • [info@apeiron-editoria.it](mailto:info@apeiron-editoria.it)

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI GIUGNO

PRESSO LA TIPOGRAFIA BOOKSFACTORY - SZCZECIN (POLONIA)

# Sommario

## Articoli

- 5 Editoriale. Il mondo degli uccelli  
*di Roberto Marchesini*
- 9 La storia di Nina: star del web  
*di Silvia Amodio*
- 13 Paura delle galline  
*di Alessandro Pace*
- 21 Animal Equality, in prima linea per gli animali negli allevamenti e nei macelli di tutto il mondo  
*di Chiara Caprio*
- 28 Di musica e galline  
*di Cinzia Chiadetti*
- 34 Storie di polli  
*di Elena Lorenzi*
- 42 Il gallo Cedrone: un incontro inatteso nell'arco alpino  
*di Giuseppe Rauseo*
- 47 Origini del pollo. Il pollo nella storia e le razze italiane in avicoltura  
*di Emanuele Oggioni*
- 55 CHIC!ken. Tra polli e bellezza  
*di Moreno Monti e Matteo Tranchellini*
- 59 La gallina un animale domestico, diverse categorie giuridiche  
*di Paola Fossati*
- 66 La gallina nell'arte e nel design  
*di Anna Gilli*

# La gallina nell'arte e nel design

Di Anna Gili

E' nato prima l'uovo o la gallina?

Da questo paradosso e rompicapo che ha impegnato anche Aristotele e Plutarco possiamo capire l'importanza che questo animale riveste dal punto di vista della cultura mitologica e cosmogonica fino al pensiero scientifico moderno. L'uovo, che nasce dal corpo della gallina, nella Tradizione Ermetica unisce, la dimensione microcosmica, riferita all'Uomo, a quella macrocosmica, riferita al Mondo, all'uovo è attribuita l'origine della vita e sempre da un uovo che ha origine il cosmo, l'«Uovo Cosmico», o «Uovo del Mondo». Simbolo universale di fecondità, di vita eterna e di resurrezione.



## Storia e archetipo

La gallina è un animale domestico con una storia di 4000 anni ed contemporaneamente è un ossimoro in quanto archetipico. Animale addomesticato e dal quale è derivata la gallina domestica allevata per la produzione delle uova e per bandire le tavole umane. Un destino dedito al sacrificio perché anche la modalità in cui viene uccisa dopo essere stata allevata è molto crudele e non desta nessun pensiero critico riguardo all' essere allevata al solo scopo di essere cibo per gli esseri umani.

L'antenata della gallina domestica è la faraona, animale allo stato selvaggio, più aggressivo della gallina, originario del Nord -Africa, appartenente alle popolazioni dei numidi. E' riconoscibile per la testa simile ad un elmetto. Essendo stata identificata con la femminilità la gallina-faraona è stata spesso sacrificata nei rituali africani legati alla fertilità delle giovani donne.



Rituali che si sono protratti fino ai giorni nostri, difatti nessuno considera che dietro al gustoso pollo arrosto che bandisce le nostre tavole si nasconde una delle più crudeli uccisioni di animali

che l'essere umano ripete fin dagli albori della sua vita. L'atto del nutrimento presupponeva nei popoli primitivi, l'uccisione della preda. Oggi assistiamo ad allevamenti intensivi dove le prede sono stipate per essere sacrificate e servire ad ornare piatti nelle tavole imbandite del mondo intero. Nella tradizioni locali l'uccisione delle galline viene effettuata in maniera antica per dissanguamento. Viene pertanto ripetuto il rituale dell'uccisione delle antiche faraone.

## Iconografia

Dopo questa triste, ma necessaria premessa vorrei analizzare l'iconografia di questo animale che ha accompagnato fin dalle origini l'essere umano, nutrendolo tramite il suo sacrificio. Nella religione cristiana Gesù ha adottato la Chioccia per descrivere il sentimento di protezione verso i fedeli.

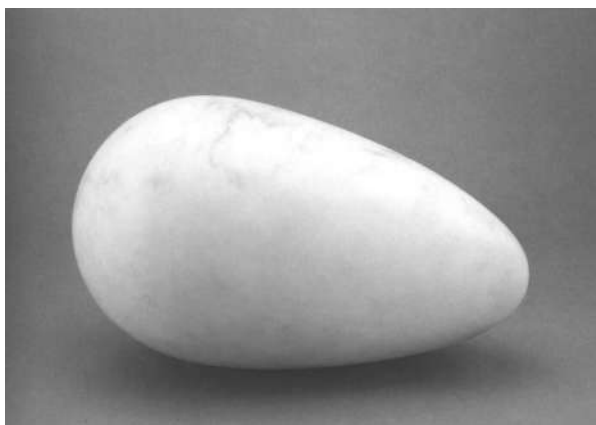


Gli esseri umani hanno valorizzato questo animale da cortile, attraverso la sua rappresentazione simbolica e iconografica nei vari manufatti ad uso decorativo che fanno parte dell'arredo delle nostre case. E' possibile ammirare la gallina, nelle raffigurazioni di antichi mosaici bizantini e pompeiani. La troviamo nei dipinti fiamminghi, o nelle immagini delle tavole del 700' con porcellane e vetri che ricalcano la morfologia dell'animale.

Il passaggio della gallina dall'essere volatile da cortile a soggetto di rappresentazione per gli artisti avviene anche perché dal corpo della gallina nasce una forma perfetta: l'uovo.

Dalla cosmogonia Egizia, Fenicia, all'Ebraismo, alla cultura dell'antica Cina l'uovo assume un'importanza legata alla fecondità ed all'eternità.

L'uovo pasquale è simbolo di resurrezione, si dona in primavera perché la primavera coincide con il risvegliarsi della natura.



Diversamente nell'iconografia artistica orientale dove il segno è legato al movimento ed alla gestualità, l'animale è rappresentato nel suo dinamismo spaziale attraverso la gestualità dell'artista, dove la forma dell'oggetto rappresentato coincide con l'azione della mano dell'artista.

Nello zodiaco cinese è presente il gallo.

A Yangling nella provincia dello Shaanxi, l'artigiano di oltre sessant'anni, Wen Fuliang, inizia la sua produzione di "uova decorate" alle prime ore del mattino. Ogni giorno, iniziando dalla scelta delle uova, procede molto rigorosamente a tutte le fasi di "decorazione delle uova". Sui gusci, buttati via dalla gente, e all'interno dello "studio" in meno di dieci metri quadrati, ha inizio il sogno d'incisione di Wen Fuliang.

La decorazione delle uova è una forma di produzione artigianale tradizionale cinese. Sin dalle dinastie Ming e Qing, nella vita popolare, al momento di matrimoni, compleanni, e nascita dei bambini, c'è sempre la tradizione di regalare agli amici e familiari "uova rosse".

### Panorama artistico

Nel panorama dell'arte l'uovo fin dalle origini ha destato estremo interesse, sia dal punto di vista pittorico che scultoreo, sia come sostanza alchemica il cui utilizzo come ingrediente nella formazione dei colori ha dato alla pittura una capacità di resistere agli agenti temporali, un tratto di eternità insito nell'elemento stesso.



*La Pala di Brera o Montefeltro* alla Pinacoteca di Brera di Piero della Francesca 1472, è forse la rappresentazione più significativa dell'importanza dal punto di vista simbolico dell' uovo come forma perfetta che contiene il dogma della vita e assoluto divino, centro e fulcro dell'universo.

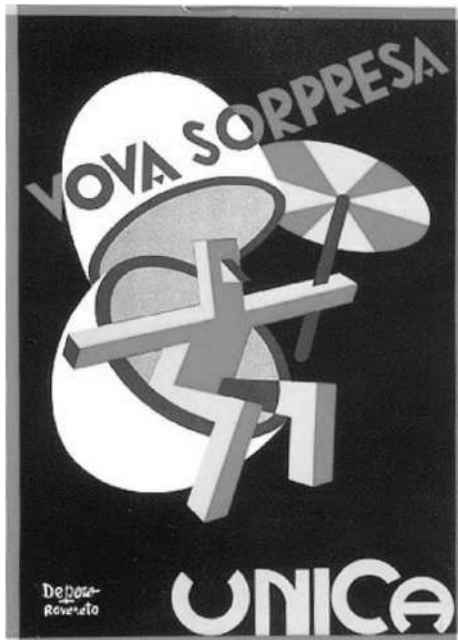


Molti artisti hanno introdotto l'uovo nelle loro opere, per citarne alcuni: le nature morte di Flegel, nel barocco o le nature morte dei fiamminghi con gli animali sacrificati e venduti nei mercati delle città. Bosch, è l'artista che mette in evidenza la crudeltà del mondo rappresentando scene oniriche popolate di creature inquietanti. Queste immagini ci forniscono uno spaccato della vita nella quotidianità, in cui i rituali, legati al cibo si ripetono ancora oggi in maniera identica nelle stradine e nei carruggi del Sud della Francia, nel Belgio o in altre parti del mondo.





Altri noti artisti come *Velasquez* nel 700', *Chezanne* 800', *Braque* 900 'riportano nelle tele scene della vita quotidiana, dove non mancano mai le uova, raccolte in un cesto oppure rappresentate nella loro simbologia. *Fortunato Depero*, nelle sue opere grafiche destinate alla pubblicità realizzò una serie di cartelloni pubblicitari con immagini di galli e galline futuristi.

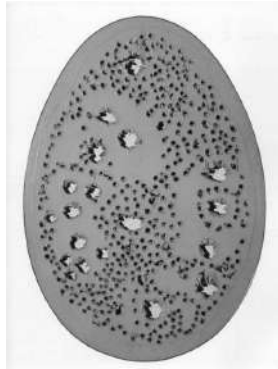


*Felice Casorati* associa simbolicamente l'uovo alla maternità: “*Maternità con uova*”-

L'elenco è molto lungo citerei alcuni artisti surrealisti da *Magritte* a *Leonor Fini* dove l'uovo diventa soggetto del quadro come nella “*Guardiana dell'huevo Negro*” oppure diventa dogma ed elemento di mistero nei quadri metafisici di *Giorgio De Chirico* come *Wunderkammern*.

Lo scultore *Constantin Brancusi* esalta la forma perfetta dell'uovo nella *musa addormentata* 1909-1910 e nella scultura “*Beginning of the world*” 1915, sculture che pongono simbolicamente attraverso la forma elaborata, l'enigma dell'esistenza.

L'artista **Lucio Fontana** rompe la forma perfetta dell'uovo, attraverso una serie di fessure e buchi nella materia, “*La fine di Dio*” 1963-1964 riportando la forma scultorea e tridimensionale dell'uovo alla bidimensionalità, schiacciandolo e appiattendolo sul foglio.



*Piero Manzoni* realizza una performance di grande originalità, imprimendo il suo dito sporco di colore sulla superficie dell'uovo mangiandolo e offrendolo al suo pubblico con la volontà di dichiarare la voracità dell'arte "*Consumazione dell'arte dinamica del pubblico*" (1-7-1960).

Le raffinate performances di *Rebecca Horn* negli anni 70, che hanno ispirato la mia performance dell'Abito sonoro, erano delle azioni dell'artista che copriva la sua testa con dei piumaggi oppure si

adornava le mani con lunghissime unghie per trovare nuovi modi di relazionare la sua persona nello spazio.

## Manifatture artistiche

Accanto alle opere artistiche si è sviluppata un'iconografia più domestica meno legata ai temi dell'assoluto che è quella delle manifatture ceramiche, vetrarie, del ferro che hanno a che fare con l'artigianato artistico. Manifatture alle quali sono molto affezionata per amore del mio lavoro e per la narrazione del vissuto domestico delle epoche in cui esse sono state realizzate. Dai primi manufatti in epoche primitive alla contemporaneità, l'iconografia della gallina è sempre presente. La gallina accompagna la vita degli esseri umani questo è ciò che emerge come testimonianza delle sue rappresentazioni succedutesi nelle varie epoche storiche.

La gallina è presente nei manufatti di alto pregio artigianale, nei frammenti antichi raccolti nei siti storici o negli oggetti artistici di epoche meno lontane, produzioni delle botteghe medioevali e di ateliers rinascimentali, che possiamo acquistare nei negozi di antiquariato come oggetti di lusso oppure come copie degli originali nei negozi di souvenirs, che replicano le antiche produzioni.

Questo animale da cortile così bistrattato lo troviamo rappresentato nelle manifatture reali, in porcellane vetrerie e nei metalli preziosi. Nell'*Arts & Crafts* l'iconografia della gallina è presente nelle reali manifatture storiche che nascono a cavallo tra '700 e '800 nelle porcellane storiche: *Sèvres, Richard Ginori, Capodimonte*. nella lavorazione dei Metalli preziosi con le celebri produzioni di uova di *Farbergé* per lo zar Alessandro III e ancora manifatture di *Meissen, Royal Copenhagen*, nel vetro di *Lalique* come in quello di *Swarovski*.

Le vetrerie storiche come la *Salviati* e la *Venini* hanno nei loro archivi bestiari di artisti come *Fulvio Bianconi* degli anni 50', le cui sculture delle galline sono un esempio di grazia nella lavorazione del vetro ed esprimono un sentimento poetico. Sempre negli anni 50' da ricordare è la bella brocca in maiolica ceramica di *Bruno Baratti* con una splendida rappresentazione di un gallo.





### Artisti designer e artigiani contemporanei

Ci sono poi artisti che hanno realizzato opere sul tema legato all'osservazione della natura e degli animali tra questi *Luigi e Toni Zuccheri* quest'ultimo architetto e designer figlio del artista Luigi, dal quale ha ereditato l'interesse animalista, realizzando opere in vetro di murano per *Venini, Barovier* e *Toso e Seguso Viro* sul tema di upupe, galli e galline.

Anche il lavoro di *Robert Benavidez*, artista messicano contemporaneo è interessante in quanto nelle sue creazioni mantiene lo splendore del decorativismo ma le sue galline-draghi sono creature ibride che si ispirano ai quadri di *Bosch*.

Nel panorama degli artisti art maker contemporanei sono interessanti le sculture dell'artista londinese *Barbara Franc*, sul tema della gallina con l'utilizzo di materiale di scarto e fili di rame, una sorta di robocop in versione animale.

mentre l'artista *Laurel Roth* californiana ricopre di maglie all'uncinetto il corpo dei volatili come nella sua opera "*Read Crichted Birds*"

La produzione artigianale Italiana è presente attraverso i siti storici in tutto il territorio con le botteghe ceramiche, le vetrerie, le porcellane. Iniziando dal Sud

Italia troviamo le ceramiche Sarde, quelle siciliane tra cui le ceramiche di *Noto e Caltagirone*, famose per le teste di Moro, le ceramiche di *Vietri* con decori di animali dell'artigiano artista *Solimene*. Le ceramiche di *Lenci* di Torino che hanno nella loro collezione delle belle porcellane sulla tema della gallina come il magnifico gallo di Sandro Vacchetti 1933. Ancora da citare: Faenza, Albisola, Montelupo, Nove, difficile citarle tutte, ma una delle cose che hanno in comune le botteghe storiche ed attuali è il bestiario nella cui collezione figura sempre il gallo e la gallina, presente quest'ultima oltre che come oggetto decorativo anche funzionale, come piatto da portata oppure cesto.

Il design ha prodotto a mio avviso una delle migliori creazioni, un omaggio a questo animale associato al genere femminile. Si tratta del bellissimo e ironico tavolino *Traccia* con le zampe di gallina dell'artista surrealista *Meret Oppenheim*, disegnato dall'artista nel 1929 come opera per la galleria di avanguardia di *Leo Castelli* "*Bird Leg Table*" e prodotto dalla ditta *Dino Gavina* nel 1971.

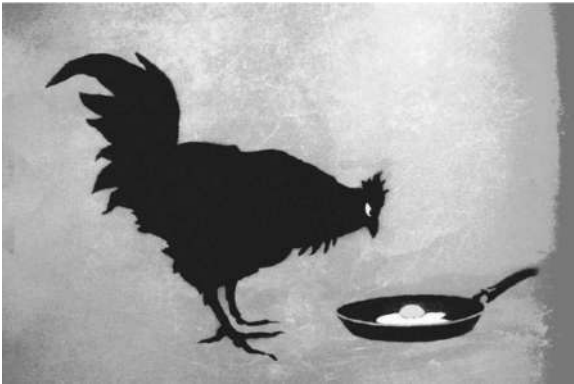
Altri animali volatili di design interessanti per l'asciuttezza e la sintesi delle forme sono il famoso *Eams House Bird* realizzato da *Vitra* nel 2007 come omaggio a *Charles and Ray Eames* che lo avevano acquistato nel 1940 da un artigiano dell'Illinois *Charles Perdeu* e che lo avevano sempre tenuto nella loro casa, utilizzato nelle fotografie dei loro oggetti.

La designer olandese *Hella Jongerius* per la manifattura *Nymphenburg* porcellane ha realizzato una bella collezione di piatti e porcellane sul tema animalista.

E infine mi permetto di citare qualche mio pezzo come il mosaico *Gallo* per Trend Group 2000, avendo impostato una parte della mia ricerca come designer artista sul tema della zoosemiotica raccolta nel libro *Animalove* di Lupetti editore.

Sono interessanti anche le case delle galline, i pollai che oggi sono tornati ad avere attenzione come pollai urbani, progetti che hanno riportato all'attualità il tema della qualificazione degli animali domestici che vivono in città e, di come migliorare la vita umana nella città adornandola della compagnia degli animali domestici che da sempre hanno accompagnato la vita delle persone.









**ANIMAL *studies***  
**Rivista italiana di zooantropologia**

Rivista trimestrale *peer-review* che affronta da un punto di vista filosofico problemi di tipo etico, politico, scientifico e culturale legati al nostro complesso rapporto con la natura, con particolare attenzione alla questione del rapporto con gli animali non-umani. Oltre ad articoli di approfondimento e interviste ai protagonisti dei dibattiti nazionali e internazionali su tali tematiche, la rivista presenta al lettore un'aggiornata documentazione sull'argomento (libri, convegni, film ecc.) in un'apposita rubrica di recensioni, utile strumento di orientamento. La rivista si pone infine come luogo ideale di dibattito, offrendo ampio spazio ad interventi che discutono e problematizzano le tesi ed i contenuti pubblicati, in un'apposita sezione dedicata al confronto tra gli autori e tra autori e lettori. *Animal Studies* intende così proporre al lettore un panorama aggiornato e ampio delle diverse posizioni teoriche nella convinzione che solo la spassionata ricerca della verità possa condurre a soluzioni praticabili dei problemi posti e contribuire ad un reale avanzamento morale e civile della società contemporanea. Il curatore di ogni numero è responsabile esclusivo dei contenuti pubblicati nel rispetto del processo di *peer-review* e delle politiche editoriali.

Recensioni, contributi e articoli, solo se non vincolati agli specifici CFP, possono essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica: [animalstudiesrivista@gmail.com](mailto:animalstudiesrivista@gmail.com)

Tutti i testi, ad eccezione delle interviste, sono sottoposti ad un processo di revisione cieca da almeno due membri del comitato scientifico.